

Avellino 12 giugno 2010



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA
CASA CIRCONDARIALE AVELLINO

N. 12402 Tit. _____ Fasc. _____ Lett. _____

Risposta alla lettera N. _____

Del _____ Allegati N. _____

All'O. S. S.A.P.Pe. (Sig. RUSSO Attilio)
Sede

All'O. S. U.I.L.-P.A./P.P. (Sig. GENNARELLI Antonio)
Sede

All'O.S.C.I.S.L.-FNS./P.P.(V.Sovr.VEGLIANTE Ciro)
Sede

All'O.S. U.S.P.P. PER L'U.G.L.(Isp. FIORE Serafino)
(Sede)

All'O.S. O.S.A.P.P. (Ass.C. MUOLLO Gerardo)
Via F.lli Cairoli n.53
83042 BONITO (AV)

→ All'O. S. Si.N.A.P.Pe. (Sig. RINALDI Giuseppe)
Telefax

→ All'O. S. C.I.G.L.-F.P./P.P. (Sig. DI FRAIA Salvatore)
Telefax

E.p.c.:

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
NAPOLI

OGGETTO: Trasmissione Verbale riunione sindacale dell' 11 giugno 2010

Si trasmette in allegato copia del Verbale della riunione sindacale dell'11.6.2010.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Cristina Mallardo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale di Avellino

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE OO.SS. DEL 11.06.2010

Nell'anno 2010 addì undici del mese di giugno in Avellino – Casa Circondariale alle ore 10:45, si è tenuta una riunione tra la Parte Pubblica e le OO.SS. rappresentative, firmatarie dell'ultimo contratto, della Polizia Penitenziaria per discutere in merito all'ordine del giorno:

- Verifica sulla funzionalità delle Unità Operative;

Sono intervenuti:

- Parte Pubblica: Dr.ssa Cristina MALLARDO (Direttore);
- Parte Tecnica anche con funzioni di segretario: Comm. dott. Antonio SGAMBATI (Commissario Comandante);
- SAPPe: FATTORELLO Emilio – RUSSO Attilio – SARNO Antonio
- OSAPP: MONTESANO Pasquale – MUOLLO Gerardo – TESTA Giuseppe
- SINAPPE: ROMNO Fiorentino Pantaleone – DI DOMENICO Giulio – BERNARDO Carmine
- UIL: DE BENEDICTIS Domenico – SPIEZIA Massimo
- CISL - FNS: VEGLIANTE Ciro
- CGIL: DI FRAIA Salvatore – DI NARDO Giuseppe
- UGL: FIORE Serafino – CASALINO Cristofaro – DE FAZIO Maurizio

La parte pubblica espone il tema dell'ordine del giorno ed il contenuto dell'informazione preventiva.

La Parte Pubblica passa la parola alla Parte Tecnica per le osservazioni all'Ordine del Giorno.

La parte tecnica da lettura di propria relazione che è parte integrante del presente verbale.

La Parte Pubblica dà la parola alle OO.SS. per un primo giro di consultazioni.

- **SAPPe (FATTORELLO):** Prende atto della relazione tecnica allegata all'informazione preventiva e del preambolo allegato al verbale. Si evidenzia un passaggio doveroso che secondo il SAPPe il personale non può essere responsabile della riuscita delle UU.OO.. Il SAPPe propone, senza entrare nel merito della mancata o meno riuscita delle UU.OO., la sospensione, limitatamente al periodo estivo, per una riproposizione dell'organizzazione del lavoro basata sulle UU.OO. anche in funzione della seppur breve esperienza iniziale della fase sperimentale. Ciò per non creare ulteriori criticità in una situazione già emergenziale.
- **OSAPP (MONTESANO):** L'OSAPP, preso atto della situazione attuale, inerente anche il depauperamento della pianta organica, non può esimersi dal rappresentare, come da troppo tempo si assiste a continui resettaggi e sospensive di provvedimenti rispetto alle indicazioni normative attinenti alle UU.OO.. Non entriamo nel merito della costituzione o nella quantità delle UU.OO. perché riteniamo che tale responsabilità è delegata all'Amministrazione. Per cui, fermo restando la garanzia di accesso ai diritti da parte del



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale di Avellino

personale, proponiamo che vengano garantiti 3 punti essenziali per la tutela del diritto del lavoratore, quali:

- **Condizioni di pari opportunità;**
- **Equità di trattamento;**
- **Razionalizzazione delle risorse;**

Inoltre reputiamo opportuno sensibilizzare l'Amministrazione per un impiego generale del personale che sia riconducibile e generalizzato al raggiungimento di obiettivi per il miglioramento lavorativo dei servizi in H24 e cioè le c.d. cariche speciali e turni di servizio fissi, cose tra l'altro finalizzate anche all'accesso del FESI e sancito dall'AQN del 2004 e dal Protocollo di intesa regionale, sistematicamente inapplicati.

- **SINAPPE (ROMANO):** Il SINAPPE si associa a quanto rappresentato dall'OSAPP.
- **UIL (DE BENEDICTIS):** Preso atto dell'informativa e della relazione del Comandante del reparto ove si evince che comunque l'attuale assetto dell'Organizzazione del lavoro, nonostante le sue criticità, ha dato comunque garanzie di diritto ed efficienza ma comunque perfettibili nelle sue parti. Data l'imminenza del già precario piano ferie nonché l'apertura a data e modalità da definirsi del nuovo reparto detentivo, questa O.S. ritiene che al momento è inopportuno incidere in qualsiasi modo, sull'attuale organizzazione del lavoro. Pertanto concorda con la sospensione e si rimanda alla discussione, dello specifico della materia da trattare, a data post piano ferie nonché post apertura nuovo reparto detentivo.
- **CISL -FNS (VEGLIANTE):** La CISL FNS si sofferma sul punto che attualmente incide sulla pianta organica della C.C. di Avellino. Da uno studio effettuato, questa O.S., visti i numeri che si sono assottigliati di Polizia Penitenziaria nell'ultimo periodo per il rientro dei distaccati per art.7 nonché degli ultimi prepensionamenti e distacchi in altri istituti, la pianta organica è diminuita di circa 100 unità rispetto alle 350 previste. Per le gravi carenze di organico la CISL chiede la sospensione delle UU.OO. per dare la possibilità di fruire le ferie a tutto il personale utilizzando ove possibile il personale delle c.d. cariche fisse per il servizio H24. Inoltre rappresenta che dopo il periodo estivo, prima di avviare nuovamente le UU.OO. vengano convocate le OO.SS. per distribuire l'effettivo personale nelle singole U.O..
- **CGIL (DI FRAIA):** In considerazione della relazione tecnica del Comandante del reparto, la CGIL non può che sottolineare che la responsabilità della non riuscita delle UU.OO. non è e non deve essere responsabilità della Polizia penitenziaria ma a nostro avviso è da addebitare solo ed esclusivamente all'Amministrazione. Inoltre, preso atto di quanto rappresentato si delega fin dal 20 settembre c.a. alla Direzione di gestire le UU.OO.. Nel contempo si rimane in attesa di un nuovo progetto di U.O..
- **UGL (FIORE):** Si concorda con quanto esposto dalla parte pubblica nell'informazione preventiva, aggiungendo che per superare le difficoltà esposte è necessario estendere il concetto di mutuo soccorso a tutte le UU.OO.. Sarebbe opportuno inoltre conoscere il monte ore lavoro straordinario assegnato all'Istituto. Si concorda con l'accorpamento.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale di Avellino

- **OSAPP (TESTA):** l'OSAPP ribadisce, come già fatto nel precedente intervento, l'applicazione dell'AQN e l'applicazione della proposta anche con decorrenza immediata.

La **Parte Pubblica**, constatate le difficoltà gestionali, anche in relazione al piano ferie, sospende l'esecutività delle UU.OO. limitatamente al piano ferie stesso rinviando, a decorrere dal 1° ottobre c.a., la nuova esecuzione del progetto che conterrà l'accorpamento delle Unità operative del settore detentivo maschile in un unico complesso gestionale.

In tale arco temporale codeste OO.SS. saranno informate sul nuovo progetto rimanendo in attesa, di volta in volta, delle osservazioni che vorranno produrre.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:45, consta di n°3 pagine e viene firmato da tutte le O.S. intervenute.

F.to la parte pubblica dr.ssa Cristina MALLARDO

F.to la parte Tecnica Commissario dr. Antonio SGAMBATI

S.A.P.Pe. – f.to RUSSO Attilio;

O.S.A.P.P. – f.to MUOLLO Gerardo;

S.I.N.A.P.P.E. – f.to ROMANO Fiorentino Pantaleone;

U.I.L. – f.to SPIEZIA Massimo;

C.I.S.L. – f.to VEGLIANTE Ciro;

C.G.I.L. – f.to DI FRAIA Salvatore;

U.G.L. – f.to FIORE Serafino

Tutti voi avrete avuto modo di leggere la relazione allegata all'informazione preventiva. E' una relazione, credo, capillare che parte da lontano; percorrendo il periodo spazio/tempo che è intercorso, con le varie fasi, dall'approvazione del protocollo di intesa locale del mese di ottobre del 2007 fino alla data odierna, ove ci troviamo a discutere sull'andamento dell'esecutività del progetto a distanza di tre mesi di operatività.

Ritengo che nel suo complesso, come ribadito nella relazione, il progetto originario è valido e continua ad esserlo.

Ciò non toglie che può essere aggiornabile sulla base delle esigenze che si sono venute a creare e non a caso vi è una proposta, da valutare con voi, di modifica, per cercare di assicurare una funzionalità migliore ed un migliore impiego del personale.

Ma avete avuto anche modo di apprendere che le criticità non sono mancate e sono state affrontate. Credo, ancora una volta, che chi paventava la soppressione dell'Ufficio servizio centrale si sia ricreduto delle originarie considerazioni e sia, adesso, si spera, pienamente convinto dell'utilità nel mantenere tale ufficio operativo. Restano valide le considerazioni mie poste originariamente a base della richiesta di non soppressione.

Si è proceduto, per migliorare la funzionalità, a consentire il c.d. "mutuo soccorso" tra le U.O.1 e 2, previo accordi tra i relativi responsabili e sostituti ma alla fine, nella maggior parte del periodo temporale di riferimento, anche la responsabilità dell'U.O.1 è stata assicurata dal responsabile dell'U.O.2. E' un dato di fatto che non possiamo assolutamente nascondere e che è anche ben rappresentato nella relazione.

Inoltre, non sono mancate quelle criticità che non possono essere programmate. Ci si riferisce ai Ricoveri urgenti, alle Visite specialistiche, ad impieghi presso i vari N.O.T.P., alle assenze, purtroppo, che si venivano a creare, pur conoscendo il servizio, che però non erano confacenti alle originarie richieste avanzate.

Quest'ultimo aspetto è molto delicato anzi, a dire il vero, è delicato a tal punto da determinare la c.d. quadratura del servizio.

Da premettere però è anche il fatto che il personale, forse, e qui temo di sbagliare oppure tirarmi le ire di codeste OO.SS. addosso, non era e non è pronto al salto di qualità delle UU.OO..

E' chiaro che una diversa articolazione della predisposizione dei servizi che vada a basarsi anche su richieste "di comodo" documentate, non sempre, gestendo numeri inferiori di contingente, può garantire la quadratura del servizio. Ciò è ancora più aggravato dal fatto che, detto personale, acquisito l'eventuale diniego per quella unica giornata nel mese, alla fine ricorra anche a quel vecchio stratagemma che noi tutti conosciamo.

Non è corretto ma avviene e non è il caso nasconderci dietro al dito mignolo cercando di dire per forza il contrario.

A nulla vale la persuasione ed il tentativo di far capire le difficoltà.

Un altro aspetto importantissimo e non meno fondamentale è la continua deflazione.

L'assegnazione del contingente alle singole U.O. ha, e non poteva essere diversamente, tenuto in considerazione anche i distaccati presenti in questa sede.

Questi, di volta in volta, stanno rientrando facendo assottigliare sempre più il contingente assegnato alle varie UU.OO. ove i responsabili si vanno a scontrare ancora di più con l'impossibilità di poter "accontentare" il personale in tutte le richieste. Si badi che comunque oltre il 70% delle richieste avanzate, per non dire il 90%, vengono accordate.

Per non parlare di chi è già posto in quiescenza e di chi a breve ci andrà.

La proposta avanzata nella informazione preventiva è legata essenzialmente al tentativo di unificazione delle UU.OO. 1, 2 e 3 in modo da accentrare la responsabilità in capo ad una sola unità del ruolo Ispettore e suo sostituto (limitatamente alle giornate di sua assenza) a carattere continuativo senza distogliere altre unità dalle incombenze proprie di assolvimento dei compiti istituzionali e non perdendo, quindi, contatto con la realtà penitenziaria.

Inoltre consentendo l'ingresso e quindi la gestione anche del personale del ruolo dei sovrintendenti che, allo stato attuale, fu ragione della riunione del 22.10.2009 in materia di razionalizzazione del

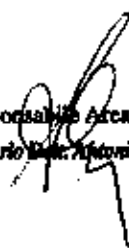
lavoro straordinario, facendo un turno misto, è solo formalmente assegnato alla U.O. di riferimento ma per unità produttive sono poco presenti, a volte, nelle proprie realtà, dovendo assicurare la copertura di più reparti.

Tutto questo però non mi ha spaventato e non deve spaventare perché comunque, lo stato di andamento delle U.O.O. non è stato negativo, anzi.

Dalle relazioni mensili di resoconto, il responsabile dell'U.O. n°2 e 3 hanno comunicato i dati sull'andamento che sono confortanti anche relativamente alle assicurazioni delle spettanze al personale richiesto.

Non dimentichiamo che dovremmo poi affrontare il nodo del nuovo padiglione con alcuni punti fondamentali che non sono ancora a conoscenza:

- Il contingente da impiegare (abbiamo avanzato la richiesta);
- La destinazione d'uso del reparto (mono tipologia oppure mista);
- Con quale lavoro straordinario coprire le esigenze.


Il Responsabile Area Sicurezza
Commissario **Dot. Antonio SGAMBATI**